

## **IL LABORATORIO ISART A HANDIMATICA**

di Francesca Sofri - insegnante di sostegno Isart

(Istituto Superiore Artistico di Bologna)

A Handimatica, il Settore Integrazione Isart ha gestito un laboratorio permanente sul progetto eco-citizen.

Dieci studenti ed ex studenti dell'Isart e delle Aldrovandi Rubbiani che hanno conseguito il diploma e-citizen si sono trasformati in relatori del convegno, mostrando alla LIM alcune presentazioni PowerPoint da loro stessi elaborate, con l'aiuto degli insegnanti o anche in piena autonomia.

Il gruppo era composto da dieci ragazzi tra i 17 e i 23 anni, tra i quali due sono ancora studenti della scuola superiore, uno è studente dell'Accademia, gli altri perlopiù svolgono stage professionali o lavori a tempo determinato.

In ognuno dei tre giorni di Handimatica, i ragazzi hanno effettuato degli interventi della durata di circa mezz'ora a orari prefissati (10.30, 11.30, 12.30, 15 e 16). Ad ogni intervento, i ragazzi si sono alternati nell'esposizione delle diverse presentazioni PowerPoint.

All'inizio di ogni intervento hanno spiegato cos'è la certificazione e-citizen, raccontando la loro esperienza, e hanno mostrato il funzionamento dell'applicazione eco-citizen. Seguivano alcuni loro approfondimenti su tematiche relative a Internet: pericoli di Internet (virus, phishing, spamming, violazioni della privacy) e accorgimenti per la sicurezza (antivirus, firewall, impostazioni per la privacy); i social network (facebook, twitter); i blog; i wiki.

Nell'ambito di Handimatica, i ragazzi sono stati trattati in tutto e per tutto come relatori di un convegno, con il rispetto ma anche le aspettative che si hanno verso un relatore. Penso che questo sia stato per loro molto importante. I ragazzi hanno risposto soddisfacendo pienamente le aspettative, e comportandosi con estrema serietà e professionalità.

Poiché non sempre erano tutti presenti, ciascuno di loro ha imparato ad esporre non solo le proprie presentazioni PowerPoint, ma anche diverse presentazioni di altri ragazzi.

La scaletta degli interventi è stata modificata di volta in volta in base alle caratteristiche e alle richieste del pubblico presente nell'aula; perciò è spesso accaduto che i ragazzi abbiano dovuto esporre argomenti imprevisti o in momenti inattesi, ma il tutto si è svolto senza alcun intoppo.

I ragazzi si sono prestati senza difficoltà a esporre i loro argomenti sia davanti a un'aula strapiena (nelle mattine di giovedì e venerdì), sia davanti a pochi o un solo spettatore.

Il pubblico è stato costituito prevalentemente da classi o gruppi di studenti ed educatori, con l'aggiunta di alcuni visitatori di Handimatica capitati lì anche per caso, professionisti di vari settori (tra cui la formazione in ambito informatico e la riduzione del divario digitale), insegnanti, studenti ed ex studenti con o senza famiglie.

L'affluenza è stata molto superiore alle mie aspettative, soprattutto se si considera che sabato 24 novembre era un giorno di sciopero per il personale della scuola e che in tutto il periodo prima e durante Handimatica la maggior parte degli insegnanti delle scuole bolognesi aderiva a forme di protesta che comprendevano il blocco delle uscite con le

classi. Diversi insegnanti da noi contattati avevano espresso il rammarico di non poter portare le loro classi a Handimatica perché aderivano alla protesta.

I commenti degli spettatori sono stati molto positivi. Ci sono state diverse richieste di informazioni sul possibile uso dell'applicazione eco-citizen per studenti (certificati e non) e adulti che conoscano poco il computer e desiderino conseguire una certificazione informatica affrontando un solo esame. Ci sono stati anche momenti di dibattito su tematiche come l'aggiornamento dei software, la diffusione del software libero e l'informatizzazione della scuola italiana.

Durante le pause, la serietà si è trasformata in allegria e i ragazzi hanno riso e scherzato, ma sempre restando entro limiti adeguati al contesto. Molto gradita è stata la fornitura di mandarini da parte di ASPHI.

Uno studente solitamente molto riservato, venuto a Handimatica come spettatore il primo giorno, si è tanto appassionato da tornare per tutti e tre i giorni e per tutto il giorno. In seguito ha elaborato diversi collage con volantini e altri materiali di Handimatica, che conserva gelosamente come ricordo.

Un momento molto importante è stata la consegna dei diplomi e-Citizen da parte della preside Isart e di due personalità appartenenti ad Asphi. Poco dopo la fine di Handimatica ho inviato ai ragazzi le foto; tutti mi sono sembrati molto orgogliosi. Hanno diffuso le foto della consegna del diploma su facebook, e diversi di loro le hanno pubblicate come copertina del proprio profilo, un fatto che indica la massima importanza possibile.

Far parte di un gruppo di relatori in un convegno importante come Handimatica ha dato ai ragazzi un forte rafforzamento dell'autostima, e i loro commenti sono stati: "mi sono divertito tantissimo", "se lo rifate chiamatemi", "Handimatica è stata bellissima". I ragazzi hanno formato un gruppo allegro e coeso, senza rivalità o gelosie, e al termine si sono dichiarati soddisfattissimi e desiderosi di rivedersi.

Due giorni dopo, uno dei ragazzi mi ha chiamato per dirmi che aveva superato l'esame di Excel, diventando così il primo studente Isart a conseguire il diploma ECDL start. Il diploma, tra l'altro, gli verrà riconosciuto come sostitutivo dell'esame di informatica all'Accademia.